# BUSINESS ATLAS 2012

Scheda paese

## STATI UNITI

a cura di

Italian American Chamber of Commerce Midwest
Italy-America Chamber of Commerce of Texas, Inc.
Italy-America Chamber of Commerce West, Inc.
Italy-America Chamber of Commerce Southeast
Italy-America Chamber of Commerce

# Dati macroeconomici

anno 2011

| | | |
|---|---|---|
| Reddito Procapite | € | 34.000 |
| Tasso di inflazione | % | 3,0 |
| Tasso disoccupazione | % | 9,0 |
| Tasso di variazione del PIL | % | 1,7 |
| Previsione di crescita PIL per il 2012 | % | 2,1 |
| Totale import | mld € | 1.585,79 |
| Totale export | mld € | 1.063,71 |
| Saldo Bilancia Commerciale | mld € | -522,08 |
| Totale import da Italia | mld € | 32,67 |
| Totale export verso Italia | mld € | 20,33 |
| Saldo interscambio con l'Italia | mld € | -12,34 |
| Investimenti esteri | mld € | 1.683,10 |
| Investimenti all'estero | mld € | 2.807,70 |
| Investimenti italiani | mld € | 11,30 |
| Investimenti in italia | mld € | 20,80 |

Fonte: Bureau of Economic Analysis; Banca Mondiale. I dati sugli investimenti sono aggiornati al mese di luglio 2011

# STATI UNITI

Chicago
Houston
Los Angeles
Miami
New York

## Caratteristiche generali

**Temperature nella capitale (in °C)**

| Mesi | Media max | Media min |
|---|---|---|
| Gennaio | 6 | -3 |
| Febbraio | 8 | -2 |
| Marzo | 13 | 3 |
| Aprile | 19 | 8 |
| Maggio | 24 | 13 |
| Giugno | 29 | 18 |
| Luglio | 31 | 21 |
| Agosto | 30 | 20 |
| Settembre | 26 | 17 |
| Ottobre | 20 | 10 |
| Novembre | 14 | 4 |
| Dicembre | 8 | 0 |

**Fuso orario** (rispetto all'Italia): New York -6; Florida -6; California -9; Texas -7; Illinois -7 **Superficie** 9.826.630 kmq **Popolazione** 310.383.948 **Gruppi etnici** Europei (77%), Ispanici (16,2%), Afroamericani (12,4%), Asiatici (4,4%) **Comunità italiana** ca. 19 milioni **Capitale** Washington **Città principali** New York, Los Angeles, Chicago, Houston, Miami, Seattle, San Francisco, Philadelphia, Phoenix, San Antonio, Dallas, San Diego **Moneta** Dollaro USA (USD) **Tasso di cambio**[1] 1 Euro=1,39196 USD **Lingua** Inglese **Religioni principali** Cristiani (78,4%, di cui Protestanti 51,3%, Cattolici 23,9%, Anglicani 9%, Mormoni 1,4%); Ebrei (1,7%) **Ordinamento dello Stato** Repubblica Federale Presidenziale, in cui il potere esecutivo è esercitato dal Presidente e da un Gabinetto formato da Capi dei Ministeri designati dallo stesso. Il Presidente è eletto ogni 4 anni da un'assemblea di grandi elettori (i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini di ciascuno stato). Il potere legislativo è affidato al Congresso, di cui fanno parte: il Senato (100 membri eletti per 6 anni a suffragio universale e parzialmente rinnovabili ogni 2 anni) e la Camera dei Rappresentanti (435 membri eletti ogni 2 anni a suffragio universale). Il potere giudiziario è esercitato dalla Corte Suprema **Suddivisione amministrativa** 50 Stati, il Distretto Federale di Columbia e diversi territori dipendenti tra cui Porto Rico e Isole Vergini.

## Quadro dell'economia

### Quadro macroeconomico

Secondo i dati del Bureau of Economic Analysis (BEA) nel 2011, il PIL si è attestato su un +1,7%, in diminuzione rispetto al +3% del 2010. In generale, l'economia statunitense ha comunque registrato una crescita costante lungo tutto l'arco del 2011 mostrando una fortissima ripresa nel quarto trimestre passando dallo 0,4% al 2,8%, soprattutto per l'accelerazione delle spese per consumi personali (+2% nel IV trimestre), delle esportazioni e degli investimenti fissi dei non residenti (+1,7% nel IV trimestre).

In peggioramento sono le spese del governo federale (–7,3% nel IV trimestre), in particolare quelle per la difesa nazionale (–12,5%) mentre sono in aumento quelle per la difesa internazionale (+4,2%). Anche il saldo della bilancia commerciale è in flessione, avendo, le esportazioni, registrato tassi di crescita inferiori alle importazioni.

**California**: primo Stato americano più popoloso e terzo per estensione territoriale, la California conta una popolazione di quasi 39 milioni in particolare concentrata sulla costa e nella parte meridionale. Un fenomeno di particolare rilievo in questo Stato è l'immigrazione: ben il 25% della popolazione è nata all'estero e l'85% dei nuovi immigrati californiani hanno origini ispaniche o asiatiche.

Secondo i dati riportati nella relazione annuale dello US Bureau of Census, la California è stata nel 2011 il secondo Stato americano per valore delle esportazioni con un totale di oltre mld/euro 120 (11,2% del totale USA) secondo solo al Texas. Per motivi di prossimità geografica e d'integrazione culturale, il Messico è il primo mercato di esportazione delle merci californiane, seguito da Canada, Cina e Giappone. Tra gli Stati Europei, l'Italia è il sesto mercato di destinazione delle merci californiane dopo Germania, Regno Unito, Olanda, Francia e Belgio. Per quanto riguarda le importazioni, nel 2011 le merci italiane hanno rappresentano circa lo

[1] Tasso di cambio medio 2011

0,7% del totale, pari a circa mld/euro 1,8. Il settore delle bevande ha conquistato la leadership superando quello dei macchinari industriali che continua ad essere in tendenza negativa. A completare il quadro, segnali positivi vengono dai prodotti ottici (+67%), pietre preziose (+31,7%) e i veicoli non su rotaia (+25,8%). Tra i settori in calo, invece, si segnalano i macchinari elettrici (–47%) seguiti da quelli convenzionali (–16,5%).

Secondo quanto riportato dal *US Bureau of Labour Statistics*, il tasso di disoccupazione a fine agosto 2011 ha raggiunto quota 12,1%, dovuto all'ormai noto peggioramento della situazione economica americana e mondiale, originata dal crollo dei mercati immobiliari e finanziari.

**Florida**: quarto Stato americano per popolazione, con 19 milioni di abitanti, e per forza economica, con un PIL pari a oltre mld/euro 540. Oltre ad aver sviluppato un'importantissima industria turistica, la Florida è un centro finanziario di primo livello. La maggiore città dello Stato, Miami, è - subito dopo New York - sede del più alto numero di istituti finanziari (oltre 300), incluse 50 banche internazionali. Inoltre, la Florida presenta sul suo territorio importanti cluster industriali nei settori informatico, elettronico, aereonautico, biotecnologico e medicale. Da segnalare la dinamicità del settore delle tecnologie ambientali e il crescente interesse da parte delle istituzioni verso le energie rinnovabili e l'efficienza energetica (in particolare, energia solare e sfruttamento delle bio-masse).

Benché gli effetti negativi della crisi e della bolla immobiliare si facciano ancora sentire sul tasso di disoccupazione, pari al 10%, è evidente che l'economia dello Stato sta ritornando a crescere, sospinta dalle buone performance dei vicini mercati latino-americani. Grazie alla sua posizione strategica di ponte tra il vasto mercato Nord Americano e l'America Latina ed i Caraibi e per le condizioni fiscali favorevoli accordate agli investitori, la Florida attira una cospicua fetta degli investimenti stranieri diretti verso gli USA.

Secondo un'indagine realizzata dalla Camera di Commercio Italiana di Miami, il numero di filiali di aziende italiane presenti in Florida si attesta attorno alle 140 unità con una forza lavoro impiegata di circa 9.000 unità. Gli investimenti italiani interessano vari settori e si sviluppano in diverse forme, tra cui stabilimenti industriali, centri di distribuzione all'ingrosso ed al dettaglio, uffici commerciali, uffici di enti finanziari e studi professionali. Molte importanti società italiane leader in settori quali l'elettronica, l'ottica, l'aeronautica/aerospaziale, le ceramiche e i beni di consumo, operano stabilmente sul territorio (es. Piaggio America, Ferragamo, Assicurazioni Generali, MAPEI Americas, Ferretti Group USA, etc.).

La vocazione commerciale internazionale dello Stato è confermata dai dati in crescita del valore complessivo dell'import-export di beni, pari a circa mld/euro 114, ovvero il 18% in più rispetto al 2010. Ben il 36% delle esportazioni USA verso l'America Latina proviene dalla Florida. I principali mercati di sbocco delle merci dello Stato sono, nell'ordine, Brasile, Svizzera, Venezuela, Colombia e Cile. Mentre per quanto riguarda le importazioni, i principali partner commerciali sono Cina, Giappone, Messico, Colombia e Costa Rica.

L'Italia è il quinto partner commerciale europeo. I prodotti italiani di alta gamma sono riconosciuti e apprezzati e lo dimostra il fatto che le importazioni provenienti dal nostro Paese, dopo una breve fase di recessione, hanno ripreso a crescere tornando quasi a livelli pre-crisi (mln/euro 825). Produzioni tipiche dell'eccellenza italiana come imbarcazioni da diporto, piastrelle e marmi, arredamento, gioielli, abbigliamento, calzature, vino e prodotti alimentari trovano in questo territorio un mercato naturale, caratterizzato da un alto potere d'acquisto.

**Illinois**: uno dei maggiori business center del mondo sia per bacino di consumatori sia per ricchezza prodotta. La crescita è stata rilevante negli ultimi anni in settori come i prodotti ad alta tecnologia (computer, elettronica e telecomunicazioni), i servizi finanziari, la produzione agricola e il food-processing. Ben nota è, inoltre, l'attività di retail: più del 17% delle vendite al dettaglio USA sono effettuate nello Stato e in quelli contigui, e alcuni dei più grandi centri commerciali del mondo sono a Chicago. Nell'area di Chicago si sviluppa circa il 70% dell'attività commerciale dello Stato con un PIL di mld/euro 178,5; la contea di Chicago-Cook è inoltre sede di oltre 50 imprese italiane (l'intero Midwest ne ospita circa 110). Lo Stato occupa posizioni di rilievo nell'industria manifatturiera, nell'estrazione di carbone, nell'agricoltura, e nella produzione di olio. Il distretto di Chicago è un grande produttore di ferro e acciaio, confeziona carne, scambia grano, ed è un importante centro ferroviario e portuale.

**New York**[2]: terzo paese Usa per ammontare del PIL (mld/euro 833) dopo California e Texas. Il PIL procapite è di ca. 35 mila euro, leggermente al di sopra della media nazionale. Fra gli stati Usa, New York è al primo posto per quanto riguarda educazione, al secondo per tecnologia e innovazione e al terzo per accesso al capitale. Le esportazioni newyorkesi – di cui i principali prodotti sono i diamanti, l'oro e i quadri – ammontano al 5,6% rispetto alle esportazioni totali degli Stati Uniti, mentre le importazioni – di cui i principali prodotti sono i diamanti, i quadri e il natural gas – corrispondono al 5,8% rispetto al totale statunitense. Per quanto riguarda il profilo fiscale, le tasse sulle persone fisiche variano dal 4% al 8,97%.

**Texas**[3]: secondo mercato americano e tredicesima economia al mondo, il Texas ha un PIL pari a circa un miliardo di euro, inferiore solo a quello della California.

Lo Stato presenta una delle pressioni fiscali più basse degli USA, ben il 32% in meno della media nazionale. Non sono presenti né la tassa sul reddito personale, né sulle imprese, per le quali è prevista solo una tassa di concessione. Nel 2010, il Texas si è classificato al 25° posto tra tutti gli stati americani in termini di reddito pro-capite, vanta una forza lavoro tra le più significative degli USA pari a 12,5 milioni

[2] Fonte: US Census Bureau (www.census.gov)
[3] Fonte: Census Bureau, ICE, Texas Wide Open for Business, International Law Section – The State Bar of Texas

con un tasso di disoccupazione del 7,8% (dicembre 2011). Lo Stato conta su un esteso mercato interno: oltre 25 milioni di abitanti di cui circa un milione e mezzo con forte potere d'acquisto godendo di un reddito superiore ai 100 mila dollari annui.
L'attività economica presenta specializzazioni a livello regionale. Houston, principale aggregato urbano e economico, è rivolta al settore petrolchimico, alla ricerca biomedica, al settore aerospaziale (in particolare NASA). Dallas ospita il principale centro di manifattura per la difesa e un mercato dell'Information Technology in espansione.
Ben 57 tra le 500 maggiori società americane, secondo la classifica Fortune 2010, hanno la loro sede principale in questo Stato. Ciò colloca il Texas al numero uno negli USA a pari merito con la California.
Positivo è anche l'andamento delle esportazioni (mld/euro 179), in particolare per il settore petrolifero e meccanico. Principali clienti sono oltre ai Paesi NAFTA (Messico, 34%; Canada, 8,8%), Cina (4,4%), Brasile (4%). In Italia, lo stato esporta soprattutto carta e prodotti in carta (mln/euro 489), prodotti delle miniere e delle cave (mln/euro 761), coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (mln/euro 862) ed importa prodotti alimentari/bevande (mld/euro 2,1) e articoli di abbigliamento/pelletteria (mln/euro 850).
I principali investitori nello stato sono: Regno Unito (67 investimenti diretti), Germania (48), Francia (38), Giappone (35), Canada (34) in settori come: software & IT (58 investimenti), servizi di business (33), comunicazioni (30), carbone, petrolio e gas (29), meccanica industriale (29). Gli investimenti texani sono indirizzati soprattutto in Europa (Regno Unito, Francia, Germania, Olanda, Svizzera) e Canada, nel settore petrolifero (34%), software e tecnologie dell'informazione (14%), Ricerca e Sviluppo (20%) e servizi di business (12%).

## Principali settori produttivi

La maggior parte dei settori produttivi hanno segnato dati positivi rispetto al 2010, nonostante i valori siano nel complesso più contenuti. In particolare i prodotti finiti fanno registrare un +4,5% evidenziando però un decremento rispetto al 2010, dove la forte ripresa dalla crisi economica precedente aveva fatto segnare un +11,7%; il valore aggiunto dal manifatturiero, in calo come nel 2010 (–8,8%), comincia a mostrare un leggero miglioramento (–2,2%) lasciando presagire una completa ripresa nel 2012. I servizi si attestano su un valore positivo, +0,9% rispetto al +1,1% del 2010.

## Infrastrutture e trasporti

**California**: conta su numerosi aeroporti di cui i più importanti sono il Los Angeles International Airport, uno dei più grandi al mondo per trasporto merci e passeggeri, e il San Francisco International Airport. Entrambi ricevono voli interni che collegano le principali città degli Stati Uniti. Per il traffico marittimo, stando alle ultime rilevazioni dello US Bureau of Transportation, i porti di Los Angeles e di Long Beach sono rispettivamente il primo e il quarto in tutti gli USA in termini di valore delle merci trattate. Infine, la rete stradale con più di 180.000 miglia di strade asfaltate, rappresenta una valida soluzione per raggiungere ogni angolo del Paese.
**Florida**: lo Stato dispone di una rete stradale di 114.000 miglia e di una rete ferroviaria di quasi 3.000 miglia con 25 stazioni principali e 10 transfer-point per i container. I 19 aeroporti presenti nella regione costituiscono un vero e proprio ponte verso l'America Latina: sono presenti più voli diretti verso le destinazioni latino-americane dalla Florida che da tutto il resto del Paese. Il Miami International è il più importante hub statunitense per gli aerei cargo. Per quanto riguarda il trasporto marittimo, i porti della Florida (14 quelli principali) sono particolarmente importanti come punti di transito e smistamento per le merci dirette ai mercati esteri, in particolare dell'America Latina. Il valore delle merci che passano, in entrata e in uscita, attraverso i due distretti doganali della Florida è cresciuto del 70% nel corso dell'ultimo decennio. Da segnalare, inoltre, che i porti di Miami e Fort Lauderdale sono i primi due scali mondiali per traffico passeggeri delle crociere turistiche.
**Illinois**: ha il secondo più grande sistema aeroportuale del Paese con 138 aeroporti, 280 eliporti e oltre 1.000 servizi per l'aviazione. Il gioiello di questo sistema è l'aeroporto di Chicago O'Hare, uno dei più trafficati al mondo (1,4 milioni di tonnellate di merci, 76,5 milioni di passeggeri e 50 linee aeree internazionali che forniscono un servizio diretto tra Chicago e i principali centri d'affari nel mondo). L'Illinois ospita inoltre la più grande stazione ferroviaria degli USA, quella di Chicago, e la East St. Louis. Il nuovo Global III Intermodal Terminal della Union Pacific, situato a Rochelle, a breve distanza da Chicago, rappresenta un importante hub per trasporti intermodali di merci. Il sistema autostradale è servito da tre grandi reti (I-70, 80 e 90) che vanno da costa a costa, intersecate a loro volta da 3.313 km di reti minori. Vi sono inoltre più di 1.800 km di acque navigabili che collegano i 13 porti nazionali (incluso quello di Chicago) all'Oceano Atlantico e al Golfo del Messico.
**New York**: il sistema di trasporto urbano locale è basato principalmente sul servizio metropolitano. La rete (1.142 km e 469 stazioni) è costituita sia da treni locali che espressi. Grazie alle reti di ferrovie e autobus locali, gestite da diverse società, inoltre, è possibile raggiungere diverse località più decentrate, da Long Island al New Jersey al Connecticut e alla parte continentale dello Stato di New York. Il sistema è poi integrato da traghetti che collegano soprattutto Manhattan al New Jersey e Staten Island, e da un servizio taxi efficiente. Le due principali stazioni ferroviarie cittadine, il Grand Central Terminal e la Pennsylvania Station (più conosciuta come Penn Station), si trovano nella zona Midtown di Manhattan. Sono presenti 329 aeroporti, 444 piste minori, 94 eliporti e 16 porti a cui possono attraccare navi di oltre 100.000 tonnellate, 33 porti di acque profonde, 800 miglia di canali e vie d'acque interne. Vi sono, infine, 40.000 miglia di corsie autostradali, 16.461 miglia di interstatali e 1.018 compagnie di trasporto su strada.

**Texas**: i circa 500.000 km di strade e i 19.000 di tratto ferroviario garantiscono allo Stato una delle rete di comunicazione più sviluppate negli USA. Nello Stato sono presenti 27 aeroporti in 24 città: i due più grandi sono il Dallas-Fort Worth International e il George Bush Intercontinental di Houston (quest'ultimo serve più destinazioni in Messico di ogni altro aeroporto nel Paese).
Nel trasporto aeroportuale si segnala l'hub di Houston, un complesso di 25 miglia di strutture pubbliche e private (ca. 150 imprese), al primo posto negli USA per commercio marittimo con l'estero e secondo in termini di tonnellaggio (oltre 225 milioni di tonnellate di merci nel 2010).

### Commercio estero

**Totale import:** mld/euro 1,585,79
**Totale export:** mld/euro 1.063,71
**Principali prodotti importati:** beni capitali, a esclusione del settore auto (13,6%; –6,5%); automobili e parti meccaniche (–10%); semilavorati e beni industriali (–7,5%).
**Principali prodotti esportati:** beni capitali, a esclusione del settore auto (10,5%; –25%); automobili e parti meccaniche (–16,4%).
**Principali partner commerciali**
*Paesi Clienti:* Canada (19,1%; –4,2%): Messico (13,3%; +5,9%); Cina (7,1%; +6%); Giappone (4,6%; –5%); Regno Unito (3,8%; –3,7%).
*Paesi Fornitori:* Cina (18,1%; +2,5%); Canada (14,6%; –4,7%); Messico (12,1%; –0,7%); Giappone (6%; –4%); Germania (4,5%; +7,1%); Regno Unito (2,5%; –2,3%).

### Interscambio con l'Italia[4]

**Saldo commerciale**: mld/euro –12,34
**Principali prodotti importati dall'Italia**: macchine di impiego generale (6,6%); navi e imbarcazioni (6,5%); altre macchine per impieghi speciali (5,5%); bevande (5,1%); aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi (5%); articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia (4,1%).
**Principali prodotti esportati in Italia**: medicinali e preparati farmaceutici (16,7%); aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi (8,7%); prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio (7,1%); antracite (5,7%); rifiuti (5,3%); macchine di impiego generale (4,7).

### Investimenti esteri (principali Paesi)

**Paesi di provenienza**: Regno Unito (18,5%; –5,6%); Giappone (11%; –3,5%); Olanda (9,3%; –9,7%); Germania (9,1%; –3,2%); Canada (8,8%; –9,3%).
**Paesi di destinazione**: Olanda (13,3%; –0,7%); Regno Unito (13%; –3%); Canada (7,6%; +2,7%); Lussemburgo (7%); Bermuda (6,8%; –1,4%).

### Investimenti esteri (principali settori)

**Verso il Paese**: finanza e assicurazioni (15,2%); commercio all'ingrosso (14,1%); chimico (7,5%).
La provenienza degli investimenti esteri è prevalentemente europea, questi si concentrano in maggior parte nell'industria manifatturiera (divisa primariamente in chimica-manifatturiera e altre industrie, guidate dal beverage), nel settore finanziario e assicurativo (eccetto le banche) e nei servizi professionali, scientifici e tecnici.
La Germania focalizza i suoi investimenti nell'industria manifatturiera (per la maggior parte nel transportation equipment manifacturing e nel settore chimico-manifatturiero). Gli investimenti olandesi invece si concentrano principalmente nei servizi professionali, scientifici e tecnici, seguiti da quelli nel commercio all'ingrosso. Il Canada investe nel settore finanziario e assicurativo (eccetto le banche).
**Italiani verso il Paese**: la quota sugli investimenti totali in entrata è dello 0,7% di cui industria manifatturiera (43,62%; +50,42%), in particolare produzione di macchinari (5,43%; –39,7%); commercio al dettaglio (12,73%).
**All'estero del Paese**: Holding Companies (39%); finanza e assicurazioni (20,5%); commercio all'ingrosso (4,9%); chimico (3,6%).
Nel Regno Unito gli investimenti si sono concentrati nelle holding del settore finanziario e assicurativo (eccetto banche) mentre in Olanda, nelle holding detenute da una società madre americana nei settori chimico-manifatturiero e farmaceutico. I capitali, in Canada, si sono concentrati oltreché nelle holding, in altri settori come nei servizi di ristorazione.
**In Italia del Paese**: la quota degli investimenti USA in Italia è pari allo 0,8%, di cui industria manifatturiera (37,5%; –6,2%); assicurazioni e finanza (8,9%; –30,6%); commercio all'ingrosso (10,3%; +3,3%).

## Aspetti normativi e legislativi

### Regolamentazione degli scambi[5]

The US Customs Service del Department of Treasury è l'ente governativo che, al pari della nostra Agenzia delle Dogane, controlla il flusso internazionale di merci, provvede alla riscossione di dazi ed alla verifica dei requisiti fitosanitari dei prodotti provenienti dall'estero; svolge anche funzioni di tutela delle frontiere dall'ingresso illegale di armi, munizioni, sostanze tossiche, stupefacenti e materiali pedopornografici.
Le dogane statunitensi dispongono, inoltre, di una rete internazionale di informazione ed assistenza collocata generalmente nelle Ambasciate (in Italia presso l'Ambasciata USA in Via Veneto a Roma, tel. 06 46742475).

[4] Fonte: Ministero dello sviluppo economico: (gennaio novembre 2011)
[5] Per ulteriori informazioni: www.customs.gov

**Sdoganamento e documenti di importazione:** entro 15 giorni dall'ingresso delle merci nel territorio degli Stati Uniti, devono essere presentati agli uffici doganali i seguenti documenti: a) *Entry Manifest*, modulo 7533 o *Entry/Immediate Delivery*, modulo 3461, o altra documentazione eventualmente richiesta dalla direzione locale delle dogane; b) documentazione relativa al trasporto negli USA (polizza di carico, lettera di vettura rilasciata dal corriere); c) fattura commerciale o fattura pro-forma indicante il porto di ingresso, nomi di venditore e acquirente, paese di origine, descrizione dettagliata della merce, indicazione di quantità e valore, indicazione della valuta, nome dello spedizioniere; d) documentazione descrittiva della natura e della quantità delle merci (Packing list); e) eventuale documentazione tesa a comprovare l'ammissibilità delle merci all'interno degli USA.
Per merci in arrivo dal Canada o dal Messico, forniture ad agenzie governative, campioni destinati a fiere, merci specificamente autorizzate dall'amministrazione delle dogane, esiste una procedura automatizzata (Automated Manifest System) che consente il rapido sdoganamento. L'ispezione di beni appartenenti a determinate classi o di quantità limitate è effettuata presso i terminal o presso i magazzini dell'importatore.
Negli altri casi, il servizio di dogana effettua la valutazione e classificazione solo su un campione. I beni inviati tramite servizio postale (di importo non superiore a USD 2.000) sono ammessi dietro compilazione di una *mail entry* da parte di un impiegato del servizio di dogana.
**Classificazione doganale delle merci:** adottata la *Harmonized Tariff Schedule* (basata sul Sistema Armonizzato) che prevede una tariffa generale per beni provenienti da Paesi membri della WTO; una tariffa speciale per beni soggetti a trattamenti differenziati e una di carattere residuale.
**Restrizioni alle importazioni[6]:** le categorie la cui importazione è proibita sono: alcuni oggetti d'arte precolombiana provenienti dai Paesi sudamericani; materiale che infrange leggi internazionali di copyright; armi da fuoco non approvate dal Bureau of Alcohol, Tobacco and Firearms; specie animali in via d'estinzione; prodotti derivati da specie animali protette; quasi tutti i tipi di carne fresca; narcotici e farmaci pericolosi (alcuni tipi di steroidi); merci provenienti da Paesi colpiti dall'embargo commerciale Usa. Per altre categorie è prevista la richiesta di documenti speciali o specifici controlli in dogana: prodotti agro-ortofrutticoli e alimentari (i.e. latte e derivati, alcuni tipi di frutta e noci, bestiame e carni macellate, pollame, piante e semi).
**Importazioni temporanee:** rilasciato un certificato di garanzia d'importazione temporanea a scopo di sdoganamento per merci in ingresso da riesportare. Potrebbero, quindi, essere richiesti i requisiti necessari per una eventuale domanda per un dazio doganale di ritorno. Il carnet doganale è necessario in caso di riesportazione in più di un Paese.

## Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

**Normativa per gli investimenti stranieri:** non esiste una normativa che regoli gli investimenti locali ed esteri, sebbene il *Treasury's Committee on Foreign Investment in the US* (CFIUS) attui un controllo sulle operazioni di acquisizione effettuate da società straniere. I numerosi incentivi e le poche restrizioni presenti, garantiscono agli investitori ottime possibilità di business sul territorio. L'amministrazione federale affida allo *Small Business Administration*, ente specializzato nell'erogazione dei prestiti, il compito di assistere le piccole e medie imprese per l'ottenimento di finanziamenti a condizioni agevolate attraverso i normali canali di credito. Lo SBA può inoltre provvedere all'assistenza finanziaria delle imprese concedendo direttamente dei prestiti. Il sistema federale prevede, inoltre, incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori appartenenti a categorie ritenute svantaggiate, quali manovalanza non qualificata, ex-carcerati, portatori di handicap, veterani, giovani in cerca di occupazione estiva. A livello statale il ventaglio di incentivi è più ampio che non a livello federale ed ha caratteristiche che va-riano a seconda della tipologia dell'investimento, della localizzazione e delle misure di tutela sociale connesse all'investimento stesso. Alcuni stati dell'unione garantiscono incentivi a tutte le società costituite negli Stati Uniti o all'estero, altri li concedono alle sole società costituite nello stato erogante. Tuttavia, anche in questi casi l'investitore straniero avrà comunque la possibilità di ottenere un finanziamento locale, costituendo una società nello stato dal quale si cerca di ottenere un finanziamento.
**Legislazione societaria:** in base al sistema societario vigente, è possibile distinguere le seguenti forme di società: a) Società di capitali di tipo classico (*C-corporation*) con personalità giuridica e patrimonio sociale perfettamente autonomi e distinti dai soci; b) Società di capitali di tipo S (*S-corporation*) che, da un punto di vista giuridico, è fiscalmente identica a quella di tipo C, ma si caratterizza per la possibilità di optare, in presenza di determinati requisiti (i.e. residenza degli azionisti sul territorio, l'esistenza di una sola classe di azioni e un numero massimo di azionisti), per un regime fiscale "trasparente" per effetto del quale il reddito viene tassato una sola volta, direttamente in capo agli stessi azionisti; c) *Limited Liability Company* società di recente istituzione che, oltre al beneficio della responsabilità limitata dei soci, tipico delle società di capitali, prevede la possibilità di applicare il regime di tassazione "trasparente", analogamente alle società di persone; d) *General Partnership* che prevede la responsabilità illimitata e solidale dei soci che rispondono con il proprio patrimonio per le obbligazioni assunte dalla società. Sotto il profilo fiscale, il reddito prodotto dalla partnership non è imputato a quest'ultima ma viene attribuito ai singoli soci per mezzo del c.d. regime di tassazione "trasparente"; e) *Limited Partnership*, assimilabile alla nostra società in accomandita semplice poiché in essa, vi sono alcuni limited partner che beneficiano della limitata responsabilità patrimoniale all'importo della quota conferita.
Sono soggette all'imposta sul reddito delle persone giuridiche: le C-corporation (ad eccezione delle partnership, delle

[6] Per ulteriori informazioni consultare i siti: www.cfsan.fda.gov e www.fas.usda.gov (un discorso ad hoc va fatto per l'importazione di alcolici per cui si consiglia di visitare il sito del Bureau of Alcohol, Tobacco and Firearms of the Department of Treasury www.atf.treas.gov)

S-corporations e delle LLC qualora vengano tassate "per trasparenza" in capo ai loro soci); le associazioni; le compagnie di assicurazione; le banche. Le società statunitensi, sono tassate sul proprio reddito c.d. *worldwide*.
Il reddito delle società viene quantificato sulla base delle scritture contabili regolarmente tenute. Il metodo di contabilizzazione dei fatti amministrativi ordinariamente previsto è quello della competenza (accrual method), a meno che il volume dei ricavi lordi nei tre esercizi precedenti non abbia superato il limite dei mln/USD 7 (in questo caso è anche ammesso il criterio di cassa o cash method). I dati ricavati dalla contabilità sono oggetto di una serie di successive rettifiche che permettono di determinare il taxable income.
È possibile dedurre tutte le spese sostenute per lo svolgimento dell' attività d'impresa.

## Brevetti e proprietà intellettuale

La *United States Patent and Trademark Office* (U-SPTO) garantisce la protezione di brevetti e marchi di fabbrica e proprietà intellettuale. I brevetti, di durata ventennale, possono essere Utility Patents per nuovi procedimenti, macchinari, articoli di manifattura, composizioni chimiche, etc.; Design Patents per articoli ornamentali e Plant Patents, per nuove varietà di piante. Requisiti essenziali per la richiesta del brevetto sono l'utilità, l'originalità e la carica innovativa del prodotto.

## Sistema fiscale

Previsti 3 diversi livelli contributivi: federale, statale e locale. L'*Internal Revenue Code* (IRC) è il testo legislativo che dal 1954 raggruppa tutti i Tax Acts (le leggi fiscali) approvati dal Congresso e poi promulgate dal Presidente. Oltre a questo Codice assumono rilevanza le Regulations (regolamenti amministrativi ministeriali) e i Revenue Rulings e le Letter Rulings (risposte pubblicate dall'*Internal Revenue Service*, l'Amministrazione Fiscale Americana) che prendono posizione circa l'interpretazione di determinate leggi e regolamenti a seguito di particolari quesiti ricevuti dal contribuente, e che svolgono in tal senso un ruolo fondamentale nel processo interpretativo delle pronunce giurisprudenziali.
Le persone fisiche residenti negli Stati Uniti sono tassate sulla base del principio del worldwide income per i redditi ovunque prodotti[7]. Le persone fisiche non residenti sono tassate sul reddito di fonte statunitense.
La persona fisica che produca un reddito negli Stati Uniti deve presentare una domanda per l'ottenimento di un *Social Security Number* (ottenibile al Social Security Administration) e dal 1996, gli stranieri che risiedono fiscalmente sul territorio devono richiedere, e viene loro assegnato dall'IRS, un codice d'identificazione delle imposte, il c.d. *Individual Taxpayer Identification Number* o ITIN. La base imponibile è composta da diverse tipologie di reddito prodotto: ad es. reddito da lavoro autonomo e dipendente; da investimenti; da attività d'impresa; da capital gains. Le persone fisiche devono presentare la dichiarazione dei redditi alle autorità fiscali entro il 15° giorno del quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio fiscale di competenza (ossia il 15 aprile, nel caso in cui l'esercizio fiscale coincida con l'anno solare). Per il reddito prodotto nel territorio statunitense, i soggetti non residenti sono soggetti alla medesima disciplina fiscale prevista per i residenti.
**Anno fiscale:** 1 gennaio – 31 dicembre

**Imposta sul reddito delle persone fisiche (US$)**

| Scaglioni di reddito | Aliquote d'imposta |
|---|---|
| Fino a 8.500 | 10 % |
| 8.501 - 34.500 | 850 + 15% oltre gli 8.500 |
| 34.501 - 83.600 | 4.750 + 25% oltre i 34.500 |
| 83.601 - 174.400 | 17.025 + 28% oltre i 83.600 |
| 174.401 - 379.150 | 42.448,72 + 33% oltre i 174.400 |
| Superiore a 379.150 | 110.016,22 + 35% oltre i 379.150 |

**Tassazione sulle attività d'impresa:** l'imposta federale sul reddito delle società si configura come un'imposta progressiva per scaglioni di reddito; dal 2011, le aliquote di imposizione sono comprese tra il 15 ed il 35%. Sono inoltre previste due aliquote aggiuntive, pari rispettivamente al 38 e 39%, in corrispondenza di due scaglioni di reddito intermedi, che hanno la funzione di "correggere" le sperequazioni di imposizione emergenti in prossimità dei limiti superiori delle fasce di reddito intermedie.

**Imposta sul reddito delle persone giuridiche (US$)**

| Scaglioni di reddito | Aliquote d'imposta |
|---|---|
| Fino a 50.000 | 15 % |
| 50.000-75.000 | 7.500 +25% oltre 50.000 |
| 75.000-100.000 | 13.750 +34% oltre 75.000 |
| 100.000-334.000 | 22.250 +39% oltre 100.000 |
| 334.000-10.000.000 | 113.900 +34% oltre 335.000 |
| 10.000.000-15.000.000 | 3.400.000 +35% oltre 10.000.000 |
| 15.000.000-18.333.333 | 5.150.000 +38% oltre 15.000.000 |
| Superiore a 18.333.333 | 35% |

Anche le società, al pari delle persone fisiche, sono inoltre soggette alla Alternative Minimum Tax applicata al reddito minimo tassabile con aliquota unica del 20%. L'Amt è dovu-

[7] Una persona fisica si considera fiscalmente residente negli Stati Uniti se soddisfa una delle seguenti condizioni: cittadinanza americana; residenza negli Stati Uniti (c.d. green card); permanenza sul territorio nazionale per almeno 183 giorni nel corso di un anno solare; se supera il c.d. *substantial presence test* o *cumulative presence test* (somma del totale dei giorni che la persona è presente negli Stati Uniti nell'anno di riferimento più un terzo dei giorni in cui è stato presente nell'anno precedente e 1/6 dei giorni dell'anno ancora precedente. Se la somma ottenuta è uguale o superiore a 183 giorni, il soggetto viene considerato fiscalmente residente). L'unica eccezione al *cumulative presence test*, è quello di dimostrare che il soggetto economico ha il suo principale centro di attività/affari fuori dagli USA e che i propri legami familiari e sociali si sviluppino all'estero

ta se l'ammontare della stessa supera l'imposta calcolata con il metodo di tassazione ordinaria. L'Amt non si applica alle piccole imprese ovvero alle società che presentano un ammontare medio dei ricavi, riferito agli ultimi tre anni, inferiore a mln/USD 7,5.

**Imposta sul valore aggiunto (VAT):** assente a livello federale. Tuttavia, gli stati e le municipalità prevedono l'applicazione di un'imposta sulla vendita al dettaglio, le cui aliquote variano dal 2,7% all'8,25%, a seconda di dove abbia luogo la transazione.

## Notizie per l'operatore

**Rischio Paese**[8] 0/7
**Condizioni di assicurabilità SACE**[9] apertura senza condizioni

### Sistema bancario

La *Federal Reserve Bank* svolge un ruolo primario in campo finanziario. Essa può modificare le condizioni del mercato monetario intervenendo sul tasso di sconto, effettuando operazioni sul mercato aperto e determinando l'ammontare delle riserve bancarie delle banche commerciali; inoltre controlla l'operato di queste ultime e ne regola l'attività. Sul mercato operano, oltre alle banche commerciali, numerose altre istituzioni quali casse di risparmio e prestito, banche di investimenti, società di factoring e così via. La borsa valori di New York (Wall Street) è la più importante del mondo. La quotazione sui mercati immobiliari statunitensi è consentita anche alle società straniere e alle loro filiali nel Paese.

**Tassi bancari**

| Tipologia | Valore |
|---|---|
| Fed Funds | 0 - 0,25 % |
| Tasso di sconto | 0,75 % |

### Principali finanziamenti e linee di credito

**Attività SIMEST**

| | |
|---|---|
| Studi di prefattibilità, fattibilità e assistenza tecnica collegati agli investimenti | art. 6, c. 2 lettera b della L. 6.10.2008 nº 133 |
| Investimenti esteri | Legge 100/90 |
| Crediti all'esportazione | Dlgs. 143/98 (già Legge 227/77) |
| Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri | art. 6, c. 2 lettera a della L. 6.10.2008 nº 133 |
| Ricerca partner / opportunità d'investimento | |

*Per ulteriori informazioni si vedano le pagg. 10-11*

### Parchi industriali e zone franche

Le Foreign Trade Zone sono aree sotto la costante supervisione della Dogana e considerate esterne al territorio statunitense. Localizzate generalmente vicino alle principali stazioni doganali, presentano: assenza di dazi per le merci che vengono riesportate o permangono all'interno della zona, eliminazione o riduzione dei dazi sulle rimanenze, etc. All'interno della zona le merci possono essere modificate, manipolate, trasformate, reimpacchettate, distrutte o alterate. Il numero di FTZ ha oramai largamente superato il centinaio. I settori che si avvalgono delle FTZ sono: automobilistico, raffinazione di oli, farmaceutico, articoli per ufficio, telecomunicazioni e cantieristica navale.

### Accordi con l'Italia

Accordo per evitare la doppia imposizione.

### Costo dei fattori produttivi

**Manodopera**[10] **(valori medi mensili in €)**

| Categorie | da | a |
|---|---|---|
| Operaio | 1.159 | 3.441 |
| Impiegato | 1.178 | 2.779 |
| Dirigente | 2.830 | 8.502 |

### Organizzazione sindacale

Principali sindacati sono l'American Federation of Labor and Congress of industrial Organization (AFLCIO), la Change to Win Federation (CtW) e l'Industrial Workers of the World (IWW o Wobblies).

**Elettricità**[11] **(in € /KW/h)**

| Categorie | media |
|---|---|
| Alta e media tensione | 4,97 |

**Prodotti petroliferi**[11] **(in €/gallone)**

| Combustibile | media |
|---|---|
| Benzina | 2,53 |
| Nafta | 2,72 |
| Combustibile industriale | 3,65 / 1.000 cubic feet |

**Acqua**[12] **(in € /m³)**

| | media |
|---|---|
| Ad uso industriale | 1,08 |

**Immobili (€ /m²/anno)**

| Tipologia | Media |
|---|---|
| Affitto locali uffici | 291 |

[8] Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0=rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default
[9] Per maggiori informazioni www.sace.it
[10] Fonte: US Bureau of LAbor Statistics
[11] Fonte: Energy Information Amministration - EIA
[12] Fonte: US Bureau of Economic Analysis

# Informazioni utili

## Indirizzi Utili

### NEL PAESE

#### Rete diplomatico consolare[13]

**Ambasciata d'Italia**
3000 Whitehaven St., (NW) - Washington DC 20008
tel +1 202 6124400 - fax +1 202 5182154
www.ambwashingtondc.esteri.it
stampa.washington@esteri.it

**Consolato Generale di Prima Classe**
**New York**
690 Park Avenue - NY 10065
tel +1 212 7379100 - fax +1 212 2494945
www.consnewyork.esteri.it • info.newyork@esteri.it

**Consolati Generali**
**Boston**
600, Atlantic Ave. MA 02210
tel +1 617 7229201/2 - fax +1 617 7229407
www.consboston.esteri.it • archivio.boston@esteri.it
**Chicago**
500, North Michigan Ave, Suite 1850 - IL 60611
tel +1 312 4671550/1 - fax +1 312 4671335
www.conschicago.esteri.it • italcons.chicago@esteri.it
**Filadelfia**
Public Ledger Building -150 South Independence Mall West
Suite 1026- PA 19106-3470
tel +1 215 5927329 - fax +1 215 5929808
www.consfiladelfia.esteri.it • urp.filadelfia@esteri.it
**Houston**
1300, Post Oak Boulevard, Suite 660, TX 77056
tel +1 713 8507520 - fax +1 713 8509113
www.conshouston.esteri.it • italcons.houston@esteri.it
**Los Angeles**
12400, Wilshire Blvd., Suite 300 - CA 90025
tel +1 310 8200622 / 8263832 - fax +1 310 8200727
www.conslosangeles.esteri.it
consolato.losangeles@esteri.it
**Miami**
4000 Ponce de Leon Blvd., Suite 590
Coral Gables (FL) 33146
tel +1 305 3746322 - fax +1 305 3747945
www.consmiami.esteri.it • italianconsulatemiami@esteri.it
**San Francisco**
2590, Webster Street - CA 94115
tel +1 415 2929200 - fax +1 415 9317205
www.conssanfrancisco.esteri.it • it.sanfrancisco@esteri.it

#### Altri uffici di promozione italiani

**Istituti italiani di cultura**
**Chicago**
500 North Michigan Avenue Suite 1450 - IL 60611
tel +1 312 8229545 - fax +1 312 8229622
www.iicchicago.esteri.it • iicchicago@esteri.it
**Los Angeles**
1023 Hilgard Ave. - CA 90024
tel +1 310 4433250 - fax +1 310 4433254
www.iiclosangeles.esteri.it • iicla@esteri.it
**New York**
686 Park Avenue - NY 10065
tel +1 212 8794242 - fax +1 212 8614018
www.iicnewyork.esteri.it • iicnewyork@esteri.it
**San Francisco**
425 Washington Street - CA 94111
tel +1 415 7887142 - fax +1 415 7886389
www.iicsanfrancisco.esteri.it • contact.sanfrancisco@esteri.it
**Washington**
3000 Whitehaven Street NW - DC 20008
tel +1 202 5180998 - fax +1 202 5180399
iicwashington@esteri.it

**Uffici ICE**[14]
**Atlanta** 2301, Peachtree Center Harris Tower
233, Peachtree Street NE - PO Box 56689 - 30343 Georgia
tel +1 404 5250660 - fax +1 404 5255112
atlanta@ice.it
**Chicago** 401, North Michigan Ave. - Suite 3030
60611 Illinois
tel +1 312 6704360 - fax +1 312 6705147
chicago@ice.it
**Los Angeles**
1801 Ave. of the Stars, Suite 700 - CA 90067
tel +1 323 8790950 - fax +1 310 2038335
losangeles@ice.it
**Miami**
Ponce de Leon Blvd., Suite 590 - FL 4000
Coral Gables, FL 33146
tel +1 305 4613896 - fax +1 786 4978900
miami@ice.it
**New York**
33 East 67th Street - 10065 - 5949 NY
tel +1 212 9801500 - fax +1 212 7581050
newyork@ice.it

**Uffici ENIT**[15]
**Chicago**
500, North Michigan Ave. - Suite 506, IL 60611
tel +1 312 6440996 - fax +1 312 6443019
chicago@enit.it

[13] Fonte: Ministero degli Affari Esteri. Per ulteriori informazioni su tutti gli uffici consolari presenti nel Paese: www.esteri.it
[14] Fonte: www.ice.gov.it
[15] Fonte: ENIT (www.enit.it)

**Los Angeles**
12400, Wilshire Blvd. - Suite 550 – CA 90025
tel +1 310 8201898 - fax +1 310 8206357
losangeles@enit.it
**New York**
630, Fifth Avenue Suite 1965 – NY 10111
tel +1 212 2455618 - fax +1 212 5869249
newyork@enit.it

### Istituti di credito italiani

**Banca di Roma**
150 E 42nd Street 29 - NY 10017-5632 New York
tel +1 212 4071600 • newyork@us.bdroma.com
**Banca Monte dei Paschi di Siena**
55 East 59th Street, 9th Floor - NY 10022 New York
tel +1 212 8913600 - fax +1 212 8913661
**Intesa San Paolo** (*Ufficio di Rappresentanza*)
1 William Street, NY 10004 - New York
tel +1 212 60739500
newyork.us@intesasanpaolo.com
**Italian Desk BNL c/o Bank of the West**
787 Seventh Avenue, 31st Floor - New York 10019
tel +1 212 8413117
francesco.ingargiola@bankofthewest.com
internazionalizzazione@bnlmail.com
**Unicredit - Banca di Roma**
150 E 42nd Street - NY 10152 New york
tel +1 212 6726000

## IN ITALIA

### Rete diplomatico-consolare

**Ambasciata**
via Vittorio Veneto, 121, 00187 Roma
tel 06 46741 • www.usembassy.gov
**Consolati**
**Firenze** lungarno Vespucci, 38 - 50123
tel 055 266951 - fax 055 284088
**Milano** via Principe Amedeo, 2/10 - 20121
tel 02 290351 - fax 02 29001165
**Napoli** piazza della Repubblica, 2 - 80122
tel 081 5838111 - fax 081 7611869

### Formalità doganali e documenti di viaggio

Per i passeggeri in ingresso o in transito nel Paese è necessario munirsi, dal 12.01.2009, del Modulo ESTA, un'autorizzazione elettronica che i cittadini dei Paesi aderenti al *Visa Waiver Program* devono ottenere prima di imbarcarsi su un vettore aereo o marittimo diretto negli USA. Il modulo, precedentemente gratuito, è diventato a pagamento (USD 14) a partire dall'8.09.2010. La richiesta, la compilazione e il pagamento vengono effettuati online sul sito www.esta.us. Il Modulo ha una validità di 2 anni o fino alla scadenza del passaporto. Non esistono restrizioni all'importazione di valuta, ma vanno dichiarate somme superiori a USD 4.100.

**Corrente elettrica** 110/220 V, 60 Hz (munirsi di adattatori)

### Giorni lavorativi ed orari

**Uffici:** lun-ven 9.00-17.00
**Negozi:** lun-sab 9.00-19.00
**Banche:** lun-ven 8.00-18.00

### Festività

1, 17 (Marthin Luther King Day) gennaio; 21 febbraio (Presidents Day); 30 maggio (Memorial Day); 4 luglio (Independence Day); 5 settembre (Labor Day); 10 ottobre (Columbus Day); 24 novembre (Thanksgiving); 25 dicembre.

### Media

**Quotidiani:** Los Angeles Times; New York Times; Daily News; Wall Street Journal; New York Post; Financial times; Washington Post; The Miami Herald; Chicago Tribune; Chicago Sun Times; Houston Chronicle.
**Riviste:** Forbes; Individual Investor; Federal real estate; Commercial News USA.
**TV:** CBS; CNN; ABC; Fox News; MSNBC; CNBC

### Alberghi

Prezzi a notte per camera doppia: 1ª cat. euro 170-360; 2ª cat. 110-250; cat. lusso 360-720

### Assistenza medica

Il servizio è privato per cui è opportuno stipulare una polizza assicurativa in Italia prima della partenza.

### Mezzi di trasporto

**Compagnia aerea di bandiera:** US Airways
**Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia:** Alitalia, United, American Airlines, Delta, Meridiana; Air Canada, SAS, British Airways non effettuano voli diretti ma con uno scalo.
**Trasferimenti da e per l'aeroporto:**
**California**: il LAX Airport dista ca. 45 minuti dal centro della città; con Taxi (servizio autorizzato) il tragitto ha un costo di euro 25-35; con shuttle porta a porta euro 10-20; i bus privati partono ogni 30 minuti dai terminal e costano euro 3; il servizio pubblico (dalla zona C del parcheggio dell'aereoporto) è lento ma è il più conveniente. Collega l'aeroporto alle città limitrofe di Culver City, Santa Monica e TorranceHouston: il George Bush Intercontinental (IAH) dista 50 minuti dal centro della città, raggiungibile con taxi (circa euro 55), e shuttle (20).
**Illinois**: O'Hare International Airport e Midway Airport di Chicago raggiungibili dal centro in circa 35 minuti via metropolitana (CTA), o taxi a circa euro 20.
**New York**: Shuttle euro 11-14 (a seconda della destinazione); taxi a tariffa fissa euro 33 (più pedaggio); AirTrain JFK (tra JFK International Airport, treni della Long Island Rail Road e metropolitana di New York) euro 3,50; Newark Liberty International Airport Airtrain euro 11 (fino a Penn Station); taxi euro 37-50 (a seconda della destinazione).

**Florida**: il Miami International Airport è collegato al centro città con un servizio di Super Shuttle (euro 10-15) e taxi (euro15-30).
**Texas**: in taxi, dall'aeroporto G. Bush Intercontinental (IAH), al centro città il costo è di euro 40, con la navetta euro 20.

## Telecomunicazioni

Coesistenza di diverse tipologie di telefonia mobile: GSM (Voicestream, Cingular AT&T); CMDA (Sprint, Verizon, AT&T); I-Den (Nextel); TMDA (Sprint, Verizon, AT&T, MCI).
**Telefonia fissa/mobile:** AT&T Mobility; Verizon Wireless; TMobile; Sprint Nextel

## Siti di interesse

**California**: Stato della California: www.ca.gov
Città di Los Angeles: www.lacity.org
Sviluppo economico Los Angeles: www.laedc.org
Porto di Los Angeles: www.portoflosangeles.org
**Florida**: Promozione economica: www.eflorida.com
Promozione economica contea Miami-Dade: www.beaconcouncil.com
Dipartimento di Stato: www.dos.state.fl.us
Division of Corporation: www.sunbiz.org
Porto di Miami: www.co.miami-dade.fl.us/portofmiami
**Illinois**: Stato dell'Illinois: www.illinois.org; www.chicago-cook.org; www.illinoisdata.com
**New York**: Stato di New York: www.state.ny.us
Borsa di New York: www.nyse.com
Sviluppo economico dello Stato: www.nysedc.org
Città di New York: www.nyc.gov
Statistiche economiche: www.nylovesbiz.com
**Texas**: www.texasonline.com
Promozione turistica: www.traveltex.com
Città di Houston: www.houstontx.gov